

EMANUELA SCARPA, FOTOGRAFA DI SCENA

Oggi arriva Jeeg Robot

«Il sequel? Non credo»

Carlotta Benini

«UN SEQUEL? Io dico che non ci sarà. Gabriele è uno che non ci casca». Peccato per i fan, che un nuovo capitolo di 'Lo chiamavano Jeeg Robot' lo chiedono a gran voce. E' il regista romano Gabriele Mainetti l'ospite della terza giornata di **Piazze di Cinema**, che questa sera inaugura all'Arena San Biagio la sezione riservata alle opere prime: il suo pluripremiato film (solo i David di Donatello sono ben sette) concorre anche al premio cesenate Monty Banks. Ce ne parla Emanuela Scarpa, fotografa di scena che ha immortalato regista e attori sul set, attesa sabato a Cesena per la cerimonia di premiazione di **CliCiak**. Quest'anno ha vinto il premio speciale 'Ciak ritratto d'attore' per uno scatto sul set di 'Suburra'.

Come è stata ingaggiata per Jeeg Robot?

«Mi sono auto candidata! Lo scenografo era il mio maestro di arti marziali, quando mi ha parlato della sceneggiatura mi sono subito entusiasmata».

Che regista è Mainetti?

«E' una mente brillante e ha grande gusto e capacità di scrittura. Questo film è stato per lui una sfida, credo sia la prima volta nel nostro cinema che si concretizza un'esperienza di questo tipo. Si percepiva però fin da subito che aveva una visione chiara e completa sul progetto. Ha saputo dare agli attori una direzione molto precisa».

E i protagonisti?

«Claudio Santamaria è una bellissima persona, educata, gentile, molto ironica. Luca Marinelli? E' immenso. Ed è un pazzo, il ruolo infatti gli calza a pen-

nello».

Ha parlato di sfida: cosa intende?

«Gabriele aveva grandi aspettative per questo film, e anche grandi paure. Non tutti lo sanno, ma diverse produzioni non se lo sono filato, quando ha presentato loro la sceneggiatura».

Peccato per loro: il successo è stato tale che si parla già di sequel. Crede ci sarà?

«Magari un remake per gli Usa? Io credo, e mi auguro, che stia scrivendo altro. In questo film c'è già tutto. E' aspro, è tosto, ironico, attuale, visionario, fantasy. E' un gioiellino che va conservato così com'è».

Il pubblico si accontenterà del dvd in uscita: negli extra c'è anche il corto 'Tiger Boy', ha presente?

«Lo avevo visto, ma non sapevo fosse di Mainetti finché non ci siamo conosciuti. Ne consiglio la visione: emerge la sua capacità unica di parlare di un tema senza affrontarlo direttamente. Con tatto e dolcezza».

Proiezione ore 21.45, a seguire incontro con il regista. Oggi a **Piazze di Cinema** debutta anche la rassegna 'Cinema, Musica & Comics', dalle 19.30 in Piazza Bufalini.



I PROTAGONISTI

Uno degli scatti fatti da Scarpa, che ha conosciuto attori e regista